

# Alzheimer, il passo avanti è nella realtà virtuale

**GALLARATE** - Un giornata all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del confronto. Al Melo. Questo è il riassunto della prima convention in Italia dedicata alla cura del morbo di Alzheimer dal titolo "Realtà virtuale in soggetti con impairment cognitivo". Il progetto, nato grazie alla collaborazione tra la Sbarro health research organisation (Shro) della Temple University di Philadelphia, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Fondazione Il Melo onlus - Luigi Figini, ha dato vita a una giornata di dibattito e condivisione.

«La risposta è stata ottima», afferma Antonio Giordano, presidente di Shro. «E ha suscitato un incredibile interesse tra gli addetti ai lavori, ma anche tra gli esperti di bioingegneria, psicologia, matematica e

de nuove tecnologie, solo per citarne alcuni». Un aspetto importante perché «questo programma di ricerca ha bisogno di apporti multidisciplinari che potranno contribuire a dar vita al progetto». A beneficiare dei progressi fatti con questo protocollo non saranno solamente i pazienti colpiti da Alzheimer, ma anche quelli affetti da altre patologie oncologiche.

Tra il pubblico erano presenti molti giovani che, già nel percorso scolastico pre-universitario, restano affascinati dall'utilizzo di una tecnologia come quella della realtà virtuale anche per migliorare la qualità della vita. «A loro dobbiamo guardare con particolare attenzione», ammette Giordano. «In questo campo bisogna sempre essere proiettati verso il futuro». Concetto

che il Melo, in modo pionieristico, ha messo in campo. «La struttura - conclude il presidente di Shro - ha mostrato un interesse superiore anche rispetto ad altre realtà ben più strutturate».

Nel pomeriggio l'attenzione è stata catalizzata dalla presentazione del Villaggio Alzheimer - Genealogia di un progetto che sorgerà a Casorate Sempione. «Non è né una casa di riposo né una struttura chiusa, ma avrà una forte interazione con il territorio», dichiara Marco Predazzi, presidente della Fondazione Il Melo onlus - Luigi Figini. «Sarà un luogo costruito ex novo intorno alla persona, con case al posto dei reparti». Nell'area che misura 14mila metri quadrati, saranno presenti oltre alle abitazioni anche un'area verde e una piazza su cui si affac-

ciano negozi, bar, una foresteria, una palestra e un market. «Tutti queste realtà saranno utilizzate non soltanto dagli ospiti, ma anche dai vicini di casa e non solo, perché - evidenzia Predazzi - la continua interazione con il territorio e la possibilità di continuare a vivere una vita il più possibile normale è alla base del progetto». Ed anche una delle tecnologie pensate per gli ospiti potrà essere utilizzata dai casoratesi: il monitoraggio anticaduta. «Con un semplice cerotto noi riusciamo ad avere sempre sotto controllo i pazienti», conclude. «Ma grazie all'accordo con Eolo, il servizio sarà esteso a tutta Casorate e potrà essere utilizzata tramite un'app sullo smartphone».

**Annalisa P. Colombo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti della convention tenuta al Melo (foto Redazione)

